

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 147

31 Gennaio 1951

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Oltre a dar notizia della denuncia sporta contro il n.6 di NUOVA SELEZIONE SESSUALE, e della crescente gravità del problema degli spettacoli di varietà ("ho messo in allarme i Parroci e le Associazioni, ne ha scritto sul Settimanale"), il Direttore del locale Segretariato chiede suggerimenti circa la possibilità d'impedire che vengano adibiti alla vendita dei periodici nelle edicole i minorenni, che possono trarre tanto danno da tutte le immorali pubblicazioni che si trovano sottomano.

Il Segr.to Centr. ha ricordato la Legge 26/4/1934 n.653 sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, che vieta l'impiego dei minori degli/anni 14.

ALESSANDRIA.=

È stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

BRESCIA.=

Un altro rilievo è stato trasmesso dal Segr.to Centr. al C.C.C., circa il film LE DUE RIVALI che, secondo un privato di Brescia (sig. Purificati; v. anche Rel. 145 pag. 2) avrebbe avuto una valutazione ("per tutti") troppo indulgente.

Il giornalista CESARE BOCCARDI, rivenditore di alcuni numeri di PARIS-HOLLYWOOD (n. 43, 47, 54, 55), è stato condannato dal Tribunale di Brescia (Sentenza 11/12/50) il quale lo ha riconosciuto colpevole del delitto di cui all'art. 528 del c.p. (commercio di pubblicazioni oscene). È notevole il fatto, non frequente, che si sia riconosciuto il dolo del rivenditore, oltre che la oscenità della rivista in questione. L'imputato ha appellato contro la condanna. Il Direttore del locale Segr.to, inviando copia della sentenza, assicura che informerà anche circa l'esito dell'appello.

CASALE MONFERRATO.=

Le due pubblicazioni francesi (PARIS SEX APPEAL e PARIS-HOLLYWOOD) reperite in un'edicola a Torino sono state denunciate dal Segr.to locale alla Procura di Casale. (v. Rel. 145 pag. 1).

Lo spettacolo di varietà offerto a Casale dalla Compagnia LELLO CASTIGLIA non ha presentato gravi mende.

Circa la protesta inviata dal Segr.to di Casale al Consigliere Delegato della Federazione Naz. della Stampa Italiana, contro l'immoralità frequentissima dei giornali serali torinesi, il Segr.to Centr. ha constatato come, a breve distanza dal suo invio, il comm. Azzarita, pur non rispondendo ad essa, abbia riscontrato quella inviatagli - sempre per fare appello all'"autocontrollo" della stampa - dal Presidente del Fronte della Famiglia, che attendeva ancora risposta, dal 6 novembre 1950. (v. Rel. 140 pag. 10) 144 pag. 1 e 145 pag. 2). Se n'è inviata copia al Direttore del Segr.to Casalese, che lamentava il mancato riscontro alla propria protesta (v. appresso, STAMPA).

Il Direttore del locale Segr.to osserva, a proposito della legge proposta dalla on. Dal Canton per l'ammissione dei ragazzi soltanto a pellicole ad essi adatte, che occorrerebbe vietare, durante quegli spettacoli, la proiezione di scene di films di prossima programmazione, che non abbiano avuto la stessa valutazione positiva.

CATANZARO. =

In un Teatro cittadino alcuni studenti del Liceo "Galluppi" hanno rappresentato una rivista dal titolo E' POI VER CHE IL PARADISO?...: un vero e proprio "dileggio contro l'Autorità Ecclesiastica e la morale con scene addirittura pornografiche". Alla sua preparazione - avvenuta sotto gli auspici dell'ENAL - pare abbiano partecipato "diversi professori con a capo il Prof. Fiorito".

Oltre ad interessare le autorità locali e a votare in riunione di giunta diocesana un ordine del giorno di protesta, il Segr.to di Catanzaro ha messo al corrente della deplorable rappresentazione il Ministro della P.I., che inviava sul posto un Ispettore per le indagini. A seguito della forte reazione il Prefetto vietava la ripetizione della Rivista, mentre il Preside del Liceo "Galluppi" redarguiva il prof. Fiorito. La stampa locale prendeva le difese della Rivista; il QUOTIDIANO pubblicava l'ordine del giorno di protesta.

Il Segr.to Centr., esaminato il rapporto ricevuto e il copione della Rivista che il Segr.to di Catanzaro gli aveva inviato, indicava le disposizioni legislative alle quali poter fare riferimento perchè i responsabili venissero perseguiti penalmente ed esprimeva la meraviglia che, in mancanza del necessario "nulla osta" preventivo da parte della Direzione Generale dello Spettacolo, la locale Questura non avesse denunciato la rappresentazione abusiva all'Autorità giudiziaria e, anzi, non l'avesse vietata.

FABRIANO. =

Ad un Sacerdote che, lamentando l'indecenza di alcuni manifesti pubblicitari, domandava suggerimenti, il Segr.to Centr. ha dato varie indicazioni con ampi riferimenti legislativi; si è insistito sulla opportunità di protestare contro detta indecenza presso le locali Autorità di P.S. inviando "per conoscenza" copia della protesta al Ministero dell'Interno e alla Questura che risulta responsabile dell'autorizzazione all'affissione.

GENOVA. =

Alla Ditta "Lavaggi", fabbricante di scatole per fiammiferi, il Segr.to di Genova ha fatto pervenire un rilievo circa una figura sconveniente apparsa su una di dette scatole. La protesta - suggerita dal Segr.to Centr. in seguito a segnalazione del Segr.to genovese - si aggiunge alla voce già levata dal Segr.to Centr. presso l'Amministrazione dei Monopoli, a proposito della stessa figura (v. Rel. 142 pag. 1 e 137 pag. 1 - Bologna).

Il periodico AZIONE CATTOLICA GENOVESE (n. 1 - Gennaio 1951) annuncia il prossimo Convegno Diocesano per la Moralità, che si terrà a Genova il 18 febbraio p.v., che il Segr.to Centr. è stato invitato a presenziare.

MILANO. =

Oltre ai passi svolti dal Segr.to diocesano circa la rivista teatrale QUEL TRENO CHE SI CHIAMA DESIDERIO (v.rel.145 pag.4) e che hanno portato alla soppressione di alcune scene deplorevoli, lo stesso Em.mo Card.Arcivescovo di Milano si è rivolto al Presidente del Consiglio per protestare

Aderendo a una proposta del Segr.to Centr., il Segr.to locale si adopererà per la pubblicazione su L'ITALIA o su altro giornale milanese di un articolo di stroncatura del libro UNA DONNA AL GIORNO, già assolto dall'imputazione di oscenità dal Tribunale milanese (v.Rel.145 pag.4); lo articolo dovrebbe essere pubblicato prima del giudizio d'Appello, proposto dal P.M. avverso la sentenza assolutoria.

Proseguono le denunce di pubblicazioni immorali. Il Direttore del Segr.to ha finalmente trovato i "revisori".della stampa, che gli segnalano quella che appare incriminabile. Prosegue anche l'attività organizzativa, con riunioni e visite del Direttore del Segr.to ai Delegati moralità della periferia.

Critica la possibilità di intervenire per un miglioramento morale della rivista EPOCA, eventualmente a mezzo del P.Turoldo, collaboratore di quella, il Segr.to locale ha ~~informato~~ informato lo stesso Card.Schuster.

NAPOLI. =

Relazione attività svolta nel mese di dicembre 1950 dalla locale P.S. SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI. = Dall'attiva ed oculata vigilanza esercitata nei locali di pubblico spettacolo, non sono emersi fatti degni di rilievo.

AFFISSIONI. = A seguito della revoca da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato tempestivamente provveduto alla defissione del manifesto reclamistico relativo alla programmazione del film LA BISARCA (telegramma Questura Roma n.265497 del 25/12/50).

STAMPA OSCENA SCANDALISTICA E RACCAPRICCIANTE. = ...sono state sequestrate le seguenti pubblicazioni oscene, colpite da relative ordinanze da parte dell'Autorità giudiziaria: FOLLIE n.12 (copie sequestrate n.235); ILLUSTRATO n.49 (n.223); BARZELLETTI DI TUTTO IL MONDO n.20 (n.2); TRAVASSISIMO n.41 (n.13).

MORALITA' PUBBLICA E BUON COSTUME. =

Prostitute fermate (delle quali 73 minorenni)	N.1.439
" inviate in osservazione sanitario celtica (delle quali 67 ricoverate, di cui 4 minorenni)	" 327
prostitute rimpatriate	" 52
" " previa diffida	" 14
Denunce per contravvenzione al f.v.o.	" 2
Denunce per favoreggiamento prostituzione clandestina	" 56
Denunce per adescamento e incitamento al libertinaggio	" 56
Denunce per atti osceni	" 2
Denunce per corruzione minorenni	" 4
Denunce per favoreggiamento prostituzione minorenni	" 8
Denunce per sfruttamento prostitute	" 1

Circa la defissione del manifesto relativo al film LA BISARCA, ottenuta dal Segr.to di Napoli, il Segr.to Centr. ha chiesto precisazioni.

NOVARA. =

Il Direttore del locale Segr.to s'incontrerà con i rappresentanti delle diocesi di Vercelli e Vigevano per trattare il problema della moralità delle mondariso (v.Rel.146 pag.2 e 145 pag.7).

ROMA. =

A proposito della indecente affissione di figure sulle vetture di trasporto pubblico urbano, il Segr.to Centr. ha ricevuto risposte assicuranti dal Comune di Roma.(v.Rel.145 pag.5).

Il Direttore dell'A.T.A.C. ha fatto sapere al riguardo che "è stato provveduto ad intensificare la vigilanza sulle vetture per evitare, per quanto possibile, che abbiano a ripetersi gli inconvenienti lamentati."

Circa la sorveglianza sugli spettacoli il Segr.to di Roma ha redatto una soddisfacente relazione.

Un'azione ampia, alla quale sono state interessate anche varie personalità, è stata svolta per il film MANON che, malgrado la sua grave immoralità, è stato autorizzato a circolare nelle sale italiane, benchè in un primo tempo vietato. E' stato fatto notare che, nell'edizione italiana, il film non è stato neppure vietato ai minori di 16 anni, come fatto per l'edizione francese.

Notata anche la grave sconvenienza del film NEL REGNO DEI CIELI, a proposito del quale si è interessato il Segr.to Centr.(v.appresso, CINEMA), presso le Autorità e presso il C.C.C.

Il Teatro di Prosa registra un miglioramento rispetto all'anno scorso, che vide un rifiorire delle più oscene pochades. Quest'anno gli spettacoli più gravi sono stati NINA e IL PROCESSO AGLI INNOCENTI, per i quali il Segr.to romano ha protestato presso l'on.Andreotti.

Per gli spettacoli di Rivista il Segr.to di Roma ha attivamente collaborato con l'Ufficio Spettacoli della Questura, che normalmente diffida gli impresari prima che inizino le recite, affinché non si esibiscano nudità eccessive e il copione sia rispettato.

Inconvenienti eliminati, dietro segnalazione del Segr.to romano: nella Rivista LA BISARCA è stato tolto un ballerino che si presentava in abito talare, nonché una nudità eccessiva; nello spettacolo VOTATE PER VENERE ~~è stata eliminata una nudità e diverse battute a doppio senso~~; nello spettacolo PEREPE' PEREPE' PEREPE' di Rascel sono state eliminate due nudità; lo spettacolo ARIA DI ROMA N.2 conteneva una gravissima parodia del Pater Noster, che ha causato la chiusura del locale (Cinema Splendore) sine die e conseguentemente lo scioglimento della Compagnia.

Per quanto riguarda gli altri spettacoli di carattere rionale si è dovuto intervenire soltanto qualche volta per eliminare eccessive nudità; in questo genere di spettacoli, che nel passato lasciavano molto a desiderare per le battute o addirittura scene a doppio senso, si nota un miglioramento abbastanza notevole.

Il Segr.to di Roma precisa che per "nudità eccessive" si sono intese quelle di alcune ballerine che si esibivano con il seno coperto solo parzialmente da supporti di stoffa o da veli. Segnalati tali inconvenienti all'Ufficio Spettacoli della Questura, questo provvedeva immediatamente ad eliminarlo.

TODI. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to

TRAPANI. =

A richiesta del locale Segr.to, il Segr.to Centr. ha dato alcuni suggerimenti circa la possibile collaborazione da prestare nel processo annunciato per l'8 marzo p.v. a carico della deputatessa regionale Gina Mara accusata di offese al Sommo Pontefice.

TREVISO. =

Il locale Segr.to segnala la pubblicazione GEENNA (n.1 -gennaio 1951), nella quale sarebbero contenute offese alla Religione. Lo stesso Segr.to ha provveduto a denunciarla.

UDINE. =

Il locale Segr.to richiede la segnalazione dal Centro delle riviste teatrali. Si è prospettata l'impossibilità di tale segnalazione, attesa ~~la~~ fatto che le Riviste vengono recitate sul un "càpione" che non viene preventivamente stampato o comunque reso pubblico; inoltre non è possibile conoscere gli itinerari delle varie Compagnie, specie di quelle che hanno carattere locale. E' invece possibile, come già più volte raccomandato, la segnalazione delle varie rappresentazioni da diocesi a diocesi, essendo possibile conoscere ^{prossima} la/destinazione di una Compagnia che si è prodotta in un centro. Ciò consente anche di partecipare agli Amici della diocesi di destinazione le mende riscontrate e i passi svolti, nonché gli eventuali risultati ottenuti localmente presso le Autorità per l'eliminazione degli eccessi.

VENTIMIGLIA. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to. Da una relazione inviata alla Presidenza Generale, risulta che il Segr.to Moralità ha preso contatti profidui con le Autorità giudiziarie e di P.S., ottenendo provvedimenti a carico di pubblicazioni immorali, un'ordinanza disciplinatrice del soggiorno sulle spiagge; nonché miglioramenti nel settore delle affissioni e delle esposizioni al pubblico.

VERONA. =

La sentenza assolutoria di Don Gatti, imputato di aver lacerato un manifesto indecente (v. Rel. 144 pag.4) è stata impugnata dal Procuratore Generale. Il locale Segr.to chiede suggerimenti per superare le ragioni addotte da quest'ultimo nel suo ricorso. Il Segr.to Centr. ha fatto rilevare, tra l'altro, che nei motivi del ricorso si trova "un errore davvero grossolano: là ove si afferma che era possibile all'imputato ricorrere a mezzi diversi da quello usato per allontanare il pericolo (dai ragazzi che guardavano il manifesto indecente) e si cita l'art.200 del Reg. di P.S. (sequestro in via amministrativa). Detto articolo, infatti, è stato abrogato, per quanto concerne i giornali, le pubblicazioni e gli stampati in general dall'art.4 del R.D. Leg. 31/5/46, n.561".

Il rev. Don Gatti era stato assolto, come già detto, per aver agito al fine di scongiurare un danno attuale (i ragazzi stavano guardando il manifesto indecente), non altrimenti rimovibile (l'autorità di P.S., invitata si era rifiutata d'intervenire). E l'art.54 del c.p. dichiara non punibile chi agisce in tali condizioni.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME. =

Il "prezzo" delle mogli in Uganda è salito talmente che il Governo inglese ha stabilito che i genitori non possono chiedere per le loro figlie più di cinque buoi e cinque sterline (MOMENTO SERA, 23/1/51). L'articolo è corredato da una fotografia indecente.

L'on. Carlo Petrone ha presentato un'interrogazione alla Camera dei Deputati per avere conferma o meno della notizia secondo cui ogni anno sarebbero segnalate agli Uffici di P.S. parecchie centinaia di casi di giovani ragazze che si allontanano dalla propria famiglia senza lasciare traccia di sé; e per conoscere in quale misura tale fenomeno possa collegarsi con l'attività di qualche organizzazione per la tratta delle bianche e per conoscere infine quali provvedimenti siano stati adottati al fine di combattere il tristo fenomeno.

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

Con l'aiuto dei genitori una diciassettenne attivista dell'Azione Cattolica avrebbe soppresso il frutto di un suo amore illecito. Così l'UNITA' (N.23 del 28/1/51). Il fatto sarebbe avvenuto a Cerignola, e i genitori della ragazza sarebbero stati arrestati.

Speculando sull'iscrizione al P.C.I. chiesta dal Parroco di Oggiono, Don Pietro Minoletti, l'UNITA' scrive che questi avrebbe dichiarato, fra l'altro: "Non verrò mai meno alla mia Fede e non lotterò contro la Chiesa" (N.13 del 16/1/51); e altrove: "Sa di essere nel giusto e di poter continuare a servire la religione anche nel Partito comunista, non solo, ma con maggiore aderenza ai principi cristiani" (18/1/51).

3) SPETTACOLO. = a) Cinema. -

LA FAMIGLIA ITALIANA (N.1 del 15/1/51) riporta la circolare N.23 del Segr.to Centr. con l'elenco dei films vietati ai minori degli anni 16 e le indicazioni per ottenere il rispetto alle disposizioni al riguardo.

Per incoraggiare la sana produzione di films per ragazzi la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha bandito un concorso per un soggetto cinematografico per ragazzi. IL QUOTIDIANO (N.20 del 24/1/51), che ne dà notizia, plaude all'iniziativa.

Nel corso di alcune dichiarazioni pubblicate sul QUOTIDIANO (N.21 del 25/1/51) l'avv. De Pirro, Direttore Generale dello Spettacolo ha illustrato le linee essenziali di un progetto di legge in preparazione per la istituzione di una Commissione permanente che avrebbe il compito di valutare, su richiesta dei produttori, i films e giudicarli o meno "adatti per ragazzi". Ai films che ottengano tale valutazione sarebbero date agevolazioni finanziarie. Inoltre, la dizione attuale "vietato ai minori degli anni 16" verrebbe modificata in "vietato ai minori degli anni 14", attesa la precocità del ragazzo italiano.

Preso in esame il testo di tale proposta di legge, il Segr.to Centr. ha osservato che essa contrasta con quanto previsto dalla proposta Dal Canton, che dispone il divieto dei minori degli anni 16 in tutte le sale cinematografiche, a meno che non vi si proiettino films dichiarati ad essi

adatti, secondo il giudizio dell'attuale Commissione di Revisione, opportunamente integrata. La valutazione verrebbe data "d'ufficio", e non su richiesta dei produttori. Si giudica poi inopportuna la diminuzione del limite d'età per il divieto a certi films, che del resto, per la legge Dal Canton, cesserebbe di aver vigore.

Risulta comunque che la materia è tuttora in fase di studio.

L'AVANTI(N.25 del 31/1/51) piange sul ritiro dalla circolazione, ordinato dalla Presidenza del Consiglio, del DIAVOLO IN CBERPO e scrive che "i gesuiti hanno il diavolo in corpo", perchè hanno visto nel film una malizia che è soltanto arte(i gesuiti, naturalmente, della Pres.del Consiglio).

Essendosi rilevata nel film NEL REGNO DEI CIELI una scena, nella quale la protagonista appariva - sia pure fugacemente - con un seno del tutto scoperto, ci si è adoperati perchè la Commissione di revisione presso la Presidenza del Consiglio provvedesse al taglio dei fotogrammi in questione.

L'interessamento si è giudicato quanto mai doveroso, attesa la pratica rilevanza negativa di tali esibizioni sullo schermo. La Magistratura infatti, nel giudicare circa la sussistenza o meno dell'estremo dell'"osceno", porta normalmente la sua attenzione su quanto si verifica nel settore dello spettacolo, ed è indotta a pronunciarsi in senso negativo allorchè riscontra che determinati eccessi hanno ivi trovato diritte di cittadinanza. Estremamente significativa in proposito la sentenza resa dalla Corte d'Appello di Torino l'8/4/50, nel processo contro il periodico CURIOSA.

In tale sentenza, infatti, si affermava che "seni scoperti potevano sembrare scandalosi nel secolo demimonono, ma non oggi, che l'interesse cinematografico è riuscito a imporli e a diffonderli in pellicole (cfr. il film italiano LA CORONA DI FERRO, il film americano IL MISTERO DEL VARIETA", approvati, non si sa come, al vaglio dell'apposita censura".

Da quanto sopra, dunque, discende la necessità d'impegnarsi seriamente perchè certe esibizioni non siano mai, per alcun:motivo, tollerate, pena l'ulteriore progressivo decadimento del costume pubblico.

b) T e a t r o d i R i v i s t a . -

La rivista SNOB di Galdieri, rappresentata dalla Compagnia Dapporte al Sistina di Roma, ha riportato vivo successo di critica. IL QUOTIDIANO(25/1/51) rileva però la povertà del copione che "privo di inventiva e di risorse si rifugia quasi esclusivamente nella scurrilità e nel doppio senso fino a raggiungere l'oscenità". IL POPOLO (N.21 del 25/1/51) la critica aspramente, notando solo qualche spunto felice in Dapporte "un Dapporte che si è buttato dietro le spalle tutto il bagaglio del doppio senso e della lubricità". E poi: "Questo esame diffuso dell'ultima fatica di Galdieri dice con quanta attenzione abbiamo seguito lo spettacolo che fa a meno della politica ma non fa ameno del nude e di peggio. Peccato!". E infine: "Ma Galdieri e Dapporte sono uomini troppo intelligenti per non preparare per la prossima volta qualche cosa di più corrette, perchè essi sanno che la correttezza non esclude il successo".

4) STAMPA . -

Rispondendo alla lettera inviata gli il 6 novembre 1950 dal Presidente del Fronte della Famiglia, per fare appello all'autodisciplina dei giorna-

listi, ai fini di un miglioramento morale della stampa, il Consigliere Delegato della Federazione Nazionale Stampa Italiana ha dichiarato che si tratta di una "situazione giornalistica veramente icresciosa", dalla quale i frequenti moniti professionali e sindacali "della Federazione stessa" non sono riusciti ad aver ragione, per cui l'ultima parola è spettata al Magistrato in parecchi casi". La lettera conclude con l'assicurazione che "nel prossimo Consiglio ~~Federazione Nazionale della~~ Federazione Nazionale della Stampa Italiana faremo ancora voti e inviteremo le Associazioni Regionali di Stampa a vigilare affinché la stampa pornografica e raccapricciante trovi il più valido e decisivo correttivo nel costume morale dei giornalisti e del giornalismo italiano".

Si è svolto il 20 gennaio alla XII sezione del Tribunale di Roma il processo contro i responsabili del periodico L'ELEFANTE, imputati di oscenità e diffamazione, per aver pubblicato un servizio sulla borgata romana di Primavalle, con prose e illustrazioni sconvenienti. Essi sono stati condannati per diffamazione ed assolti dall'imputazione di oscenità. (UNITA' n.17 del 21/1/51 e GIORNALE D'ITALIA del 21/1/51.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

Ecco l'elenco, ora pervenute, delle denunce sporte dal Segr.to diocesano di Milano alla locale Procura della Repubblica nel periodo 2 settembre-5 dicembre 1950:

- 2/9/50 - CALANDRINO N.36 del 3/9/50;
- 8/9/50 - OTTO N.37 del 14/9/50, sequestrato dalla Procura di Bolzano (v.Rel.138 pag.4);
 - CALANDRINO N.37 del 10/9/50;
- 15/9/50- OTTO N.38 del 21/9/50;
 - CALANDRINO N.38 del 17/9/50;
 - FOLLIE N.9 - agosto 1950. Una denuncia di esso, sporta a Roma, risulta rinviata alla Procura di Torino per competenza (v.Rel. 138 pag.4);
- 23/9/50- OTTO N.39 del 28/9/50, denunciato anche dai Segr.ti di Casale Monferrate e Verona, non-chè dal Segr.to Centr., e sequestrato dalla Procura di Roma (v.Rel.138 pag.4);
 - CALANDRINO N.39 del 24/9/50;
- 29/9/50- OTTO N.40 del 5/10/50;
 - CALANDRINO N.40 dell'1/10/50;
- 7/10/50- OTTO N.41 del 12/10/50;
 - CALANDRINO N.41 del 7/10/50, denunciato anche dal Segr.to Centr. e non incriminate dalla Procura di Roma (v.Rel.140 pag.11);
- 21/10/50- EPOCA N.2 del 21/10/50, denunciato anche, senza esito, alle Procure di Verona e di Roma (v.Rel.141 pag.7);
- 29/10/50- TRAVASSISSIMO (CELESTIAL) N.39 - novembre 1950, denunciato anche dal Segr.to di Casale alla locale Procura e dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, che archiviava in data 10/11/50 (v.Rel. 141 pag.7);
- 30/10/50- FOLLIE N.11 - ottobre 1950, denunciato anche dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, che lo sequestrava in data 8/11/50 (v.Rel. 142 pag.6);

- 2/11/50 - OTTO N.45 del 9/11/50, denunciato anche dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, che ne disponeva il sequestro il 3/11/50 (v. Rel. 142 pag.6);
- 10/11/50 - OTTO N.46 del 16/11/50, denunciato anche dalla Questura di Roma a questa Procura, che archiviava il 16/11/50 (v.Rel.142 pag. 6);
- CALANDRINO N.46 del 12/11/50;
- 14/11/50 - FOLLIE N.11 - ottobre 1950 (seconda denuncia - v.sopra 2/11);
- OTTO N.46 del 16/11/50 (seconda denuncia - v.sopra 10/11);
- CALANDRINO N.46 del 12/11/50 (seconda denuncia -v.sopra 10/11);
- 15/11/50 - IL NUOVO CESTINO DA VIAGGIO N.5 - Novembre 1950;
- OTTO N.47 del 23/11/50;
- CALANDRINO N.47 del 19/11/50, denunciato anche, senza esito, dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma (v.Rel.143 pag.9);
- 23/11/50 - OTTO N.48 del 30/11/50;
- 25/11/50 - IL NUOVO CESTINO DA VIAGGIO N.5 - Nov.1950 (seconda denuncia - v. sopra 15/11);
- 30/11/50 - OTTO N.49 del 7/12/50;
- TRAVASSISSIMO(PACIOCCON) N.40 - Dicembre 1950;
- 1/12/50 - FOLLIE N.12 - novembre 1950, denunciato anche dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma e da questa sequestrato il 6/12/50(v.Rel. 144 pag.7);
- 5/12/50 - QUADERNI DI SCIENZA E SESSUALITA' N.2 - "Fisiologia Sessuale", denunciato anche dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, e da questa non giudicato incriminabile.

In data 8 gennaio 1951 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla locale Procura

PARIS HOLLYWOOD N.98 di contenuto gravemente osceno. Tale pubblicazione, reperita a Torino, non è apparsa in vendita nelle altre città, a quanto risulta;

PARIS SEX APPEAL N.12, di contenuto analogo alla precedente rivista; anch'essa reperita in vendita a Torino. Non si conosce l'esito delle due denunce.

In data 16 gennaio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

IRIDE N.1 - gennaio 1951, umoristico indecente;

LILLIPUT N.163 - gennaio 1951, denunciato anche, senza esito, dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma (v.Rel.145 pag.10).

In data 17 gennaio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

SCIENZA E SESSUALITA' N.1 - gennaio 1951.

In data 18 gennaio 1951 il Segr.to di Casale Monferrato dava notizia di aver sporto denuncia alla Procura di Milano contro

CRONACHE E SCANDALI - N.1 - gennaio 1951, deplorabile per testo e illustrazioni.

Il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

TRAVASO N. 3 del 21/1/51

OTTO N. 3 del 21/1/51.

In data 19 gennaio 1951 il Segr.to di Adria denunciava alla Procura di Rovigo
NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N.6 - gennaio 1951.

In data 23 gennaio 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

CORONET - Dicembre 1950, contenente illustrazioni indecenti. La Procura non lo riteneva incriminabile;

MOMENTO SERA N.18 del 23/1/51, quotidiano romano, contenente una illustrazione indecente. La Procura non riteneva di doverlo incriminare.

In data 25 gennaio 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma la rivista americana

FLIRT - dicembre 1950, contenente varie figure indecenti. La Procura ne disponeva immediatamente il sequestro.

Il Segr.to di Treviso denunciava alla locale Procura il mensile
GEENNA - n.1 - gennaio 1951, di contenuto anticlericale.

In data 26 gennaio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

TRAVASO - N.4 del 28/1/51;

OTTO - N.4 del 28/1/51, denunciato anche dal Segr.to di Adria alla Procura di Rovigo.

In data 31 gennaio 1951 il Segr.to di Milano denunciava alla locale Procura

OTTO - N.5 del 4/2/51, denunciato anche in pari data dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma, che non riteneva di incriminarlo.

Il Segr.to Centr. segnalava, ^{al Fronte della Famiglia} per la denuncia all'A.G.,

IL TEMPO - N.28-5 del 29/1/51, contenente una prosa ^{oscena o} quanto meno offensiva della morale familiare. Il Fronte della Famiglia sporgeva la denuncia il 7/2/51, e la Procura di Roma incriminava il quotidiano romano ai sensi dell'art.528 c.p.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 3,4;Avventuroso Film 66,67;Bella 3,4;Bolero Film 192,193; Confessioni 121,122;Confidenze di Liala 4,5;Eva 4,5;Grand Hotel 239,240; Grazia 517,518;Intimità 256,257;Lei 3,4,5;Luna Park 3,4;Marie Claire 3,4;Novella 3,4;Segno 3,4;Tipo 120,121;Vostre Novelle 4,5;)

Su EVA continuano gli articoli circa L'igiene prepatrimoniale; vi si mettono in guardia le donne dai pericoli delle malattie, in particolare della tubercolosi e della lue. Vi si citano dati statistici americani, in cui dalla bassa percentuale delle malattie veneree riscontrate all'esame prematrimoniale, si deduce che i coniugandi sono stati indotti dalla istituzione di una "licenza matrimoniale" a curarsi prima del matrimonio.

Valgono per gli altri i giudizi già resi.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 3,4;Cine Illustrate 3,4;Hollywood 279,280;Novelle Film 160,161,162)
Nessuna novità di rilievo da segnalare in questa produzione, quasi tutta da proscrivere.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Barzellette di tutto il Mondo 1;Caldarine 3;Candido 3,4;Marc'Aurelio 3,4;Merlo Giallo 250,251,252; Travaso 3,4;)

BARZELLETTE DI TUTTO IL MONDO è un opuscolo periodico mensile, contenente numerosissime spiritosità, molte delle quali basate sul doppio senso e sull'immoralità; qualche vignetta illustrativa è indecente.

Le solite sconvenienze negli altri. TRAVASO, che ha modificato in seguito al sequestro di TRAVASISSIMO(TORRON) N.41 il suo programma per la elezione di MISS TRAVASO, e che presenta le varie candidate in modo ben più convenient del previsto, torna sulla faccenda del sequestro, per dare addosso al provvedimento e per ripetere la lamentela del danno economico subito. Tutto ciò conferma l'efficacia dei sequestri, ai fini del miglioramento della stampa, come più volte asserito dal Segretariato Centrale.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 3,4,5;Cronaca del Mondo 3,4;Epoca 15,16;Europeo 4,5;Illustrato 3,4;Il Mondo 3,4;Noir et Blanc 308,309;Oggi 3,4;Omnibus 3,4;Otto 3,4;Settimana Incom 3,4;Settimo Giorno 3,4;Tempo 3,4;Tribuna Illustrata 4,5;)

CRIMEN e CRONACA DEL MONDO continua a pubblicare ritratti di delinquenti, vietati dall'art.114 della Legge di P.S. La Procura della Repubblica non incrimina attese le divergenti sentenze emanate dalle varie Sezioni del Tribunale e della Corte d'Appello.

CRONACA DEL MONDO (N.4) pubblica un articolo sulla fecondazione artificiale, dal quale si conosce la grande diffusione di essa specie in America. La f.a. vi viene condannata moralmente, eccetto il caso (ma si avverte che la Chiesa condanna anche questo) che il "donatore" sia lo stesso marito della donna da fecondare.

EPOCA(n.16), rispondendo a un lettore che non vorrebbe il perdono dei genitori degli "illegittimi", dice che questa è una strana morale: "la morale spietata, forse, che tende a bruciare l'aria dei nostri giorni". Ad altro lettore che riferisce l'opinione di alcuni che lo avevano ammonito della immoralità di EPOCA, risponde: "Orbene, circa la nostra moralità, non abbiamo che danzappellarci alla massa dei nostri lettori".

Sullo stesso numero, risposte a domande imbarazzanti: "E' lecita la continenza periodica nel matrimonio?" e si risponde che la Chiesa è propensa ad ammettere tale liceità. "Essa è utile alla salute dei coniugi?" e si risponde che ciò è in relazione al sesso e all'età. "E' possibile curare la omosessualità?" sì, quando essa è dovuta a fattori psichici. "Non sarebbe una bella cosa introdurre nelle scuole l'insegnamento sessuale?" No: le questioni sessuale debbono però essere trattate con naturalezza, e non come argomenti speciali. Chi risponde è Cesare Musatti docente di psicologia all'Università di Milano.

Rispondendo a domande sul suicidio (N.15) EPOCA dichiara che essa è condannata dalla Chiesa perchè noi non siamo padroni del nostro corpo. Segue una statistica dei suicidi dal 1887 al 1950.

Un altro lettore se la prende con Nostro Signore, che ci fa scontare il peccato originale, commesso da Adamo. Risponde Paolo Brezzi con le ortodosse ragioni di giustizia, temperate da quelle di carità, che hanno portato al sacrificio della Redenzione.

MEZZO SECOLO DI BASI è un reportage di EPOCA sui medesimi, con fotogrammi da films famosi e tutt'altro che edificanti.

Riportiamo infine: "Lo scipero del letto". Titolo preoccupante, che promette senz'altro opera teatrale licenziosa. Ben fecero i padri costritti della leggiadra cittadina Frigurgo di Brisgovia a vietarne la rappresentazione; senza tener conto che l'autore di questa "pochade", altrimenti nota come "Lisistrata", il signor aristofane di Atene, è ormai stagionatello. Ma vietare nello stesso decreto anche la timorata "Sgualdrina" di Sartre e l'"Orfeo" di Offenbach perchè le lunghe calze nere delle ballerine durante il "cancan" lasciavano intravedere una certa strisciolina di pelle rosea, parve eccessivo. Polemiche grosse e compromesse: una maglia alle gambe delle ballerine e una "mattinata" riservata alla "Putaine"..."

Commentando la notizia relativa alla condanna di due giovani che si baciavano in un cinema di Nola (v. Rel. 145 pag. 5), LA SETTIMANA INCOM (N. 3) deplora la condanna, ironizzando. ~~Ma non tiene conto che~~ ^{Comunista} non si trattava soltanto di un bacio, bensì - come risulta dal testo della sentenza - di atti gravemente osceni.

SETTIMO GIORNO appare in nuova veste, più elegante, con un certo peggioramento dal punto di vista morale.

VARIE

ESQUIRE (gennaio 1951), oltre a contenere l'ESQUIRE GIRL CALENDAR, che ne ha provocato il sequestro per oscenità, ha altre illustrazioni sconvenienti.

Il Calendario BELLEZZE INTERNAZIONALI, benchè sconveniente, non ha illustrazioni gravissime.

E' uscito il primo numero di GEENNA - antologia del pensiero laico - con evidenti intenti anticlericali.

Il N. 3 dei QUADERNI DI SCIENZA E SESSUALITA' è I RAPPORTI SESSUALI FUORI DEL MATRIMONIO di Dino Origlia, che non è risultato incriminabile.

LE HERISSON (N. 250 del 25/1/51) ha vignette sconvenienti.

LE CRIMINALI è un opuscolo pubblicato a Mikano (gennaio 1951), che raccoglie un'inchiesta sulle donne criminali.

=°=°=°=°=°=°=°=